

AL

AL ALMALAUREA

Ripensare le votazioni?

Napoli, 22 maggio 2012

Gian Piero Mignoli (ALMALAUREA)

- **Popolazioni analizzate**
- **Lauree di 1° livello e magistrali a ciclo unico**
 - Il voto medio negli esami
 - L'incremento di voto alla laurea
 - Il voto di laurea
- **Lauree magistrali**
- **Considerazioni conclusive**

- **Popolazioni analizzate**
- **Lauree di 1° livello e magistrali a ciclo unico**
 - Il voto medio negli esami
 - L'incremento di voto alla laurea
 - Il voto di laurea
- **Lauree magistrali**
- **Considerazioni conclusive**

Laureati post-riforma 2011 coinvolti nel *Profilo AlmaLaurea*:

1) 1° livello e magistrali a ciclo unico (L e LMCU)

(compreso scienze della formazione primaria, corso quadriennale non riformato dal D 509/99).

appartenenti ai corsi di laurea “disponibili”
dopo il diploma di scuola secondaria superiore
N = 139.000

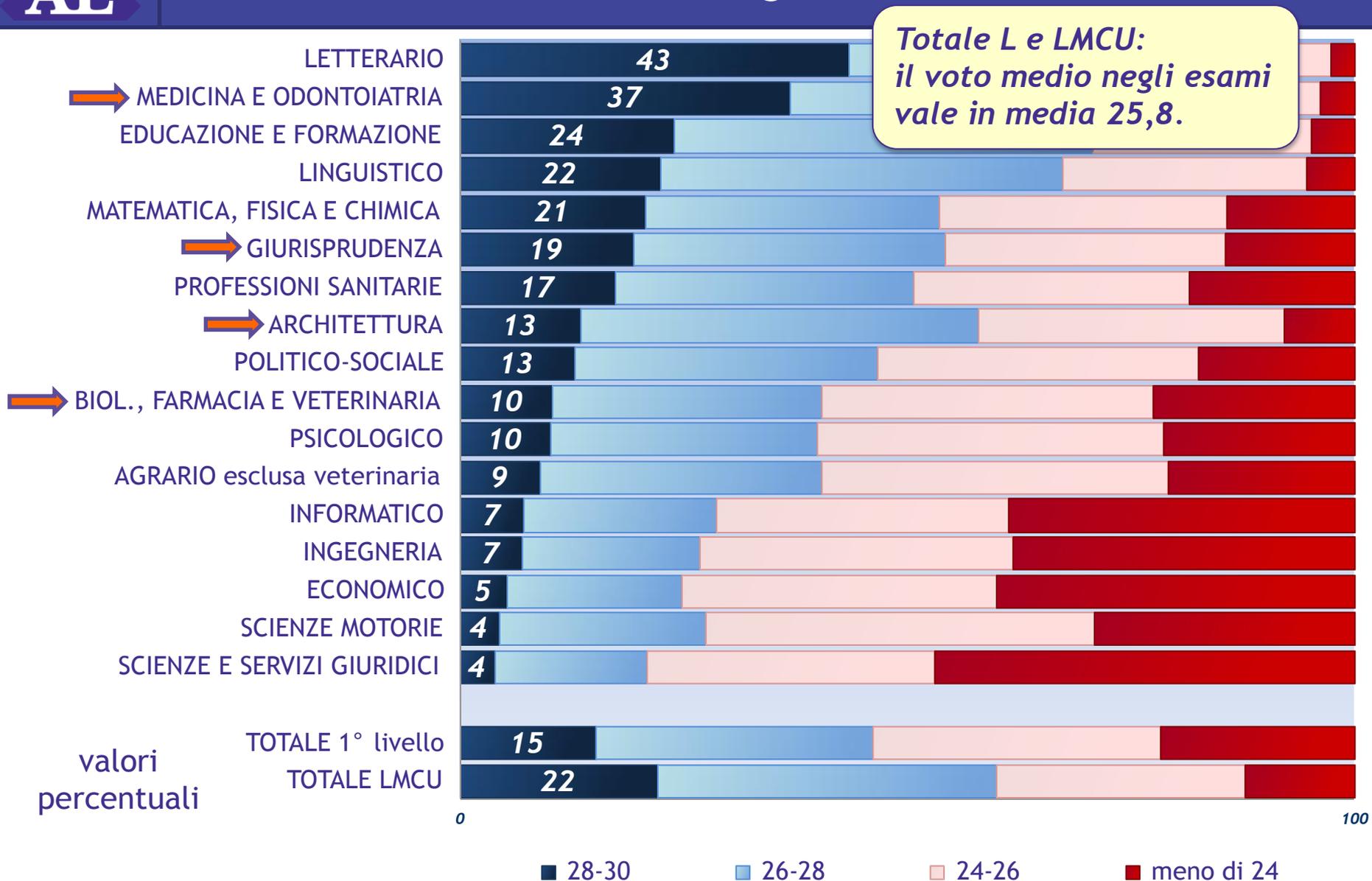
2) Magistrali (LM)

hanno una laurea di 1° livello alle spalle
N = 60.000

I laureati di 1° livello sono 116.000: di essi, 61 su 100 dichiarano di volersi iscrivere al biennio magistrale, al termine del quale - come si vedrà - potranno ottenere un voto di laurea più elevato di quello conseguito nel percorso triennale.

È opportuno tenere in considerazione anche la natura dei corsi magistrali a ciclo unico, che portano ad un titolo universitario di 2° livello.

- Popolazioni analizzate
- **Lauree di 1° livello e magistrali a ciclo unico**
 - Il voto medio negli esami
 - L'incremento di voto alla laurea
 - Il voto di laurea
- Lauree magistrali
- Considerazioni conclusive



→ Comprende (solo o anche) laureati LMCU. I due settori "statistico" e "geo-naturalistico" non vengono rappresentati nei grafici.

Differenze fra i settori:
non solo per l'effettiva qualità della
formazione universitaria acquisita.



Analisi statistica (multivariata)

Voto medio degli esami
=
risultante di tre componenti

Componente 1

Le caratteristiche degli studenti al momento del loro ingresso all'università

- **Genere** (femmine)
- **Titolo di studio dei genitori**
- **Diploma secondario superiore**
(licei classici, scientifici e linguistici)
- **Voto di diploma**
- **Regolarità negli studi preuniversitari**
- **Motivazione** nella scelta del corso di laurea
(interesse culturale verso le discipline del corso)

Componente 2

*L'efficacia complessiva della didattica attuata nel corso
(a cominciare dalla capacità dei docenti)*

Per questo contributo si suppone che l'efficacia della didattica dei corsi sia uniforme negli atenei e nei settori disciplinari

Componente 3

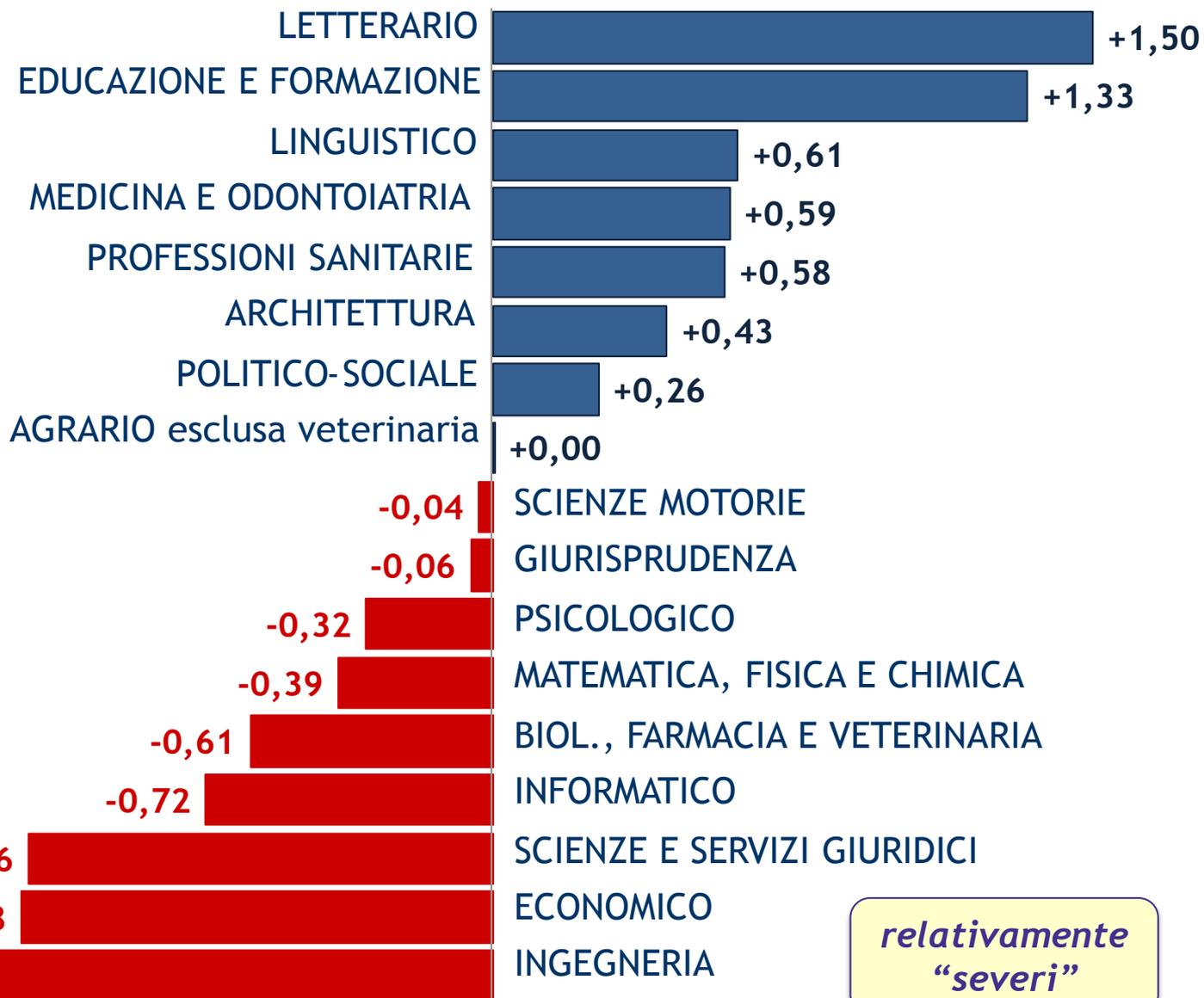
*La prassi valutativa adottata nelle commissioni d'esame
(maggiore o minore indulgenza a parità di livello
della prestazione nelle prove)*

A parità delle caratteristiche iniziali, in media i laureati nei corsi letterari hanno ottenuto negli esami circa 3 punti in più (su 30) rispetto ai laureati in ingegneria.

Sotto le ipotesi assunte, questo scarto è riconducibile alle differenti prassi valutative adottate nei rispettivi settori di studio.

Per depurare il voto medio degli esami da questa distorsione si è introdotto un “conguaglio” che appunto interviene aumentando o diminuendo il voto medio a seconda che la prassi valutativa risulti *relativamente* “generosa” o *relativamente* “severa”.

*relativamente
“generosi”*

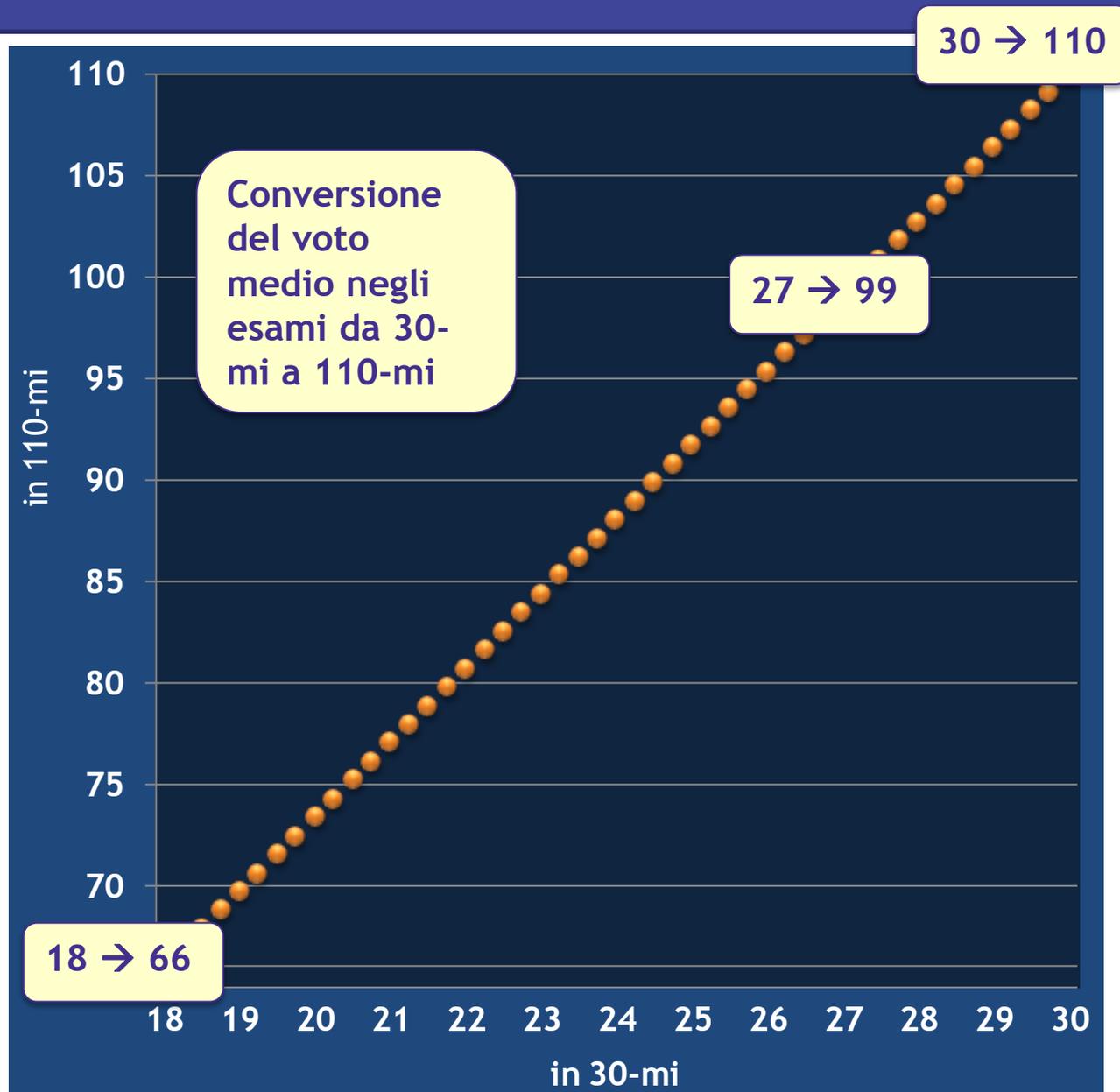


punteggi
in 30-mi

*relativamente
“severi”*

Lo stile valutativo eterogeneo è “questione” più di settore disciplinare che di ateneo.

Infatti, a parità di condizioni all'ingresso e di disciplina di studio, i voti medi d'esame sono poco variabili, in media, tra un ateneo e l'altro.



Voto medio negli esami = 27

in 110-mi: $27 \times 11 : 3 =$

Bonus voto prova finale

Bonus voto laurea in corso

Voto di laurea

99

5

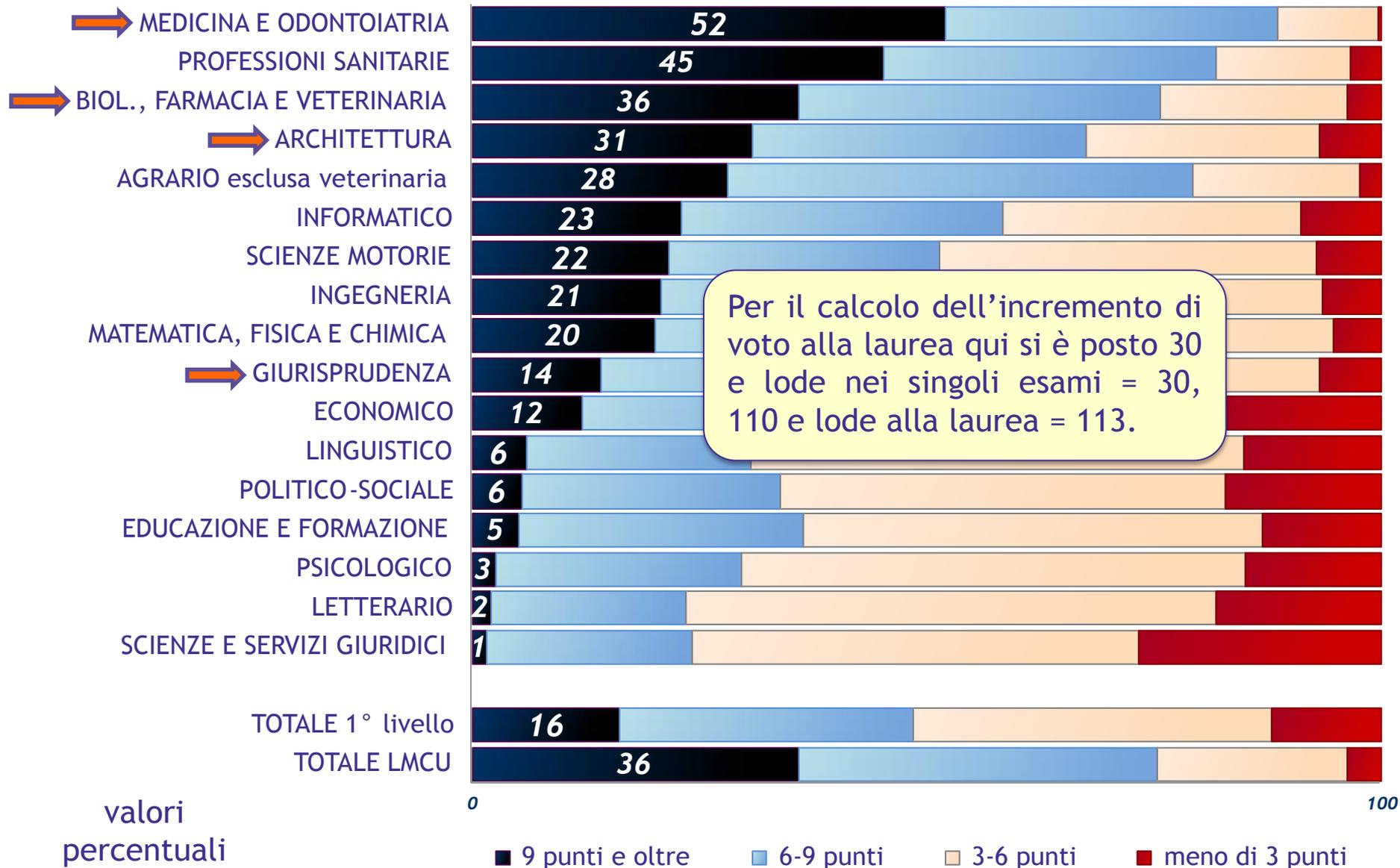
2

106

incremento
= 7 punti

- Punteggio attribuito in seguito alla tesi/prova finale
- Bonus aggiuntivi “per carriera”
- Computo del voto medio negli esami

L'incremento di voto alla laurea assume valori molto diversi a seconda della disciplina di studio, della Facoltà e dell'Ateneo.



- Punteggio attribuito in seguito alla tesi/prova finale
- Bonus aggiuntivi “per carriera”
- Computo del voto medio negli esami

Tutte e tre queste componenti vengono assegnate con criteri eterogenei

Punteggio attribuito in seguito alla tesi/prova finale

In alcune Facoltà è possibile ottenere più di 10 punti, in altre il punteggio massimo è perfino inferiore ai 2 punti.

Ciò dipende anche dalla natura della prova finale prevista.

In una Facoltà italiana di Economia

“Il punteggio associato alla prova finale è un numero non superiore a **1,5**”.

In una Facoltà italiana di Medicina e Chirurgia

“Il punteggio totale viene determinato sommando al punteggio di ammissione la valutazione della prova finale, a cui sono riservati fino ad un massimo di **11 punti**”.

Bonus aggiuntivi “per carriera”

Adottati soprattutto per premiare:

- *la regolarità negli studi;*
- *una buona media dei voti negli esami;*
- *lo svolgimento di tirocini e programmi di studio all'estero;*
- *la partecipazione ad altri corsi/programmi suggeriti dall'Ateneo;*
- *il fatto di avere conseguito più CFU di quelli previsti.*

In una Facoltà italiana di SMFN

“6 punti se si discute la prova finale in corso entro il 31 dicembre”.

In una Facoltà italiana di Medicina e Chirurgia

“2 punti di bonus «di velocità» ai laureandi in corso”.

(segue) Bonus aggiuntivi “per carriera”

In una Facoltà italiana di Agraria

“Media finale in 110-mi e bonus: 5 punti per voti ≥ 100 ”.

In una Facoltà italiana di Economia

“bonus se nel piano di studi è presente la materia *teologia*:

- 1 punto se la media dei voti è ≥ 29 ;
- 0,5 punti se la media dei voti è < 29 e ≥ 26 ”.

In una Facoltà italiana di Economia

“3 punti se sono stati conseguiti 5 o più CFU in più (su 180)”.

Computo del voto medio degli esami

Si hanno difformità legate tra l'altro:

- alla scelta di ponderare o meno i voti in base ai CFU;*
- al valore attribuito alle lodi negli esami.*

In una Facoltà italiana di Economia

“30 e lode vale 33 nel calcolo della media”.

In una Facoltà italiana di Medicina e Chirurgia

“1,5 punti sulla media in 110-mi per tutti i laureandi che abbiano conseguito almeno 5 lodi”.

In una Facoltà italiana di SMFN

“voto migliore fra media aritmetica e media ponderata per i crediti”.

(segue) Computo del voto medio degli esami

In una Facoltà italiana di Ingegneria

punteggio iniziale =

media in 30-mi + 80

se la media è ≥ 28

media in 30/mi $\times 108 : 28$

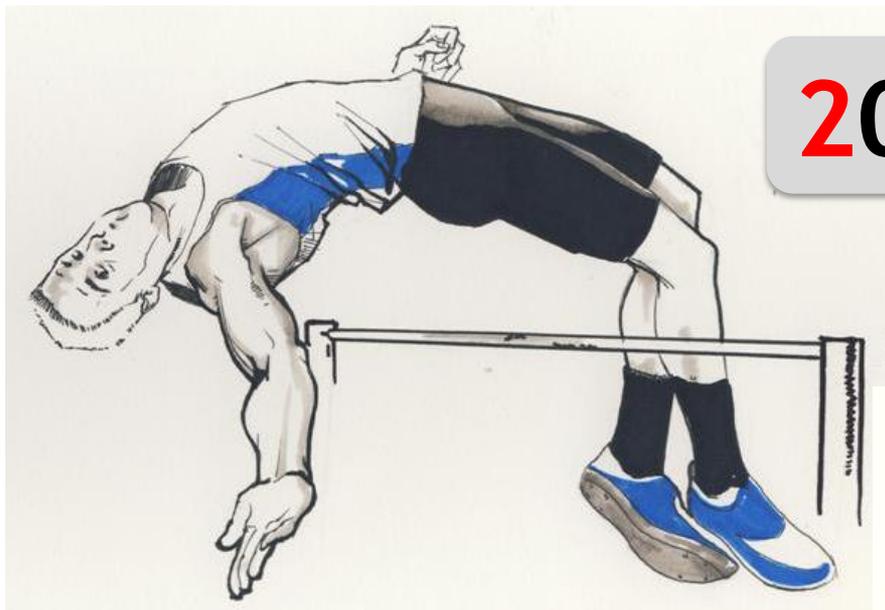
se la media è < 28

Questa formula implica che completare gli esami universitari con la media del **28** oppure del **30** porta a punteggi iniziali con punteggi iniziali quasi equivalenti: **108** contro **110**.

L'effetto comune di questi bonus, cumulabili fra loro (nella gran parte delle Facoltà), è quello di un generale **appiattimento** dei voti di laurea.

Grazie ai bonus è possibile raggiungere elevati voti di laurea pur partendo da voti medi d'esame relativamente ridotti.

Nello stesso tempo, per gli studenti con un elevato rendimento negli esami tali bonus rischiano di risultare ingodibili, poiché porterebbero ad oltrepassare largamente il voto di laurea massimo previsto (in particolar modo nei corsi con tendenza ad elevati voti d'esame).



200



180

200

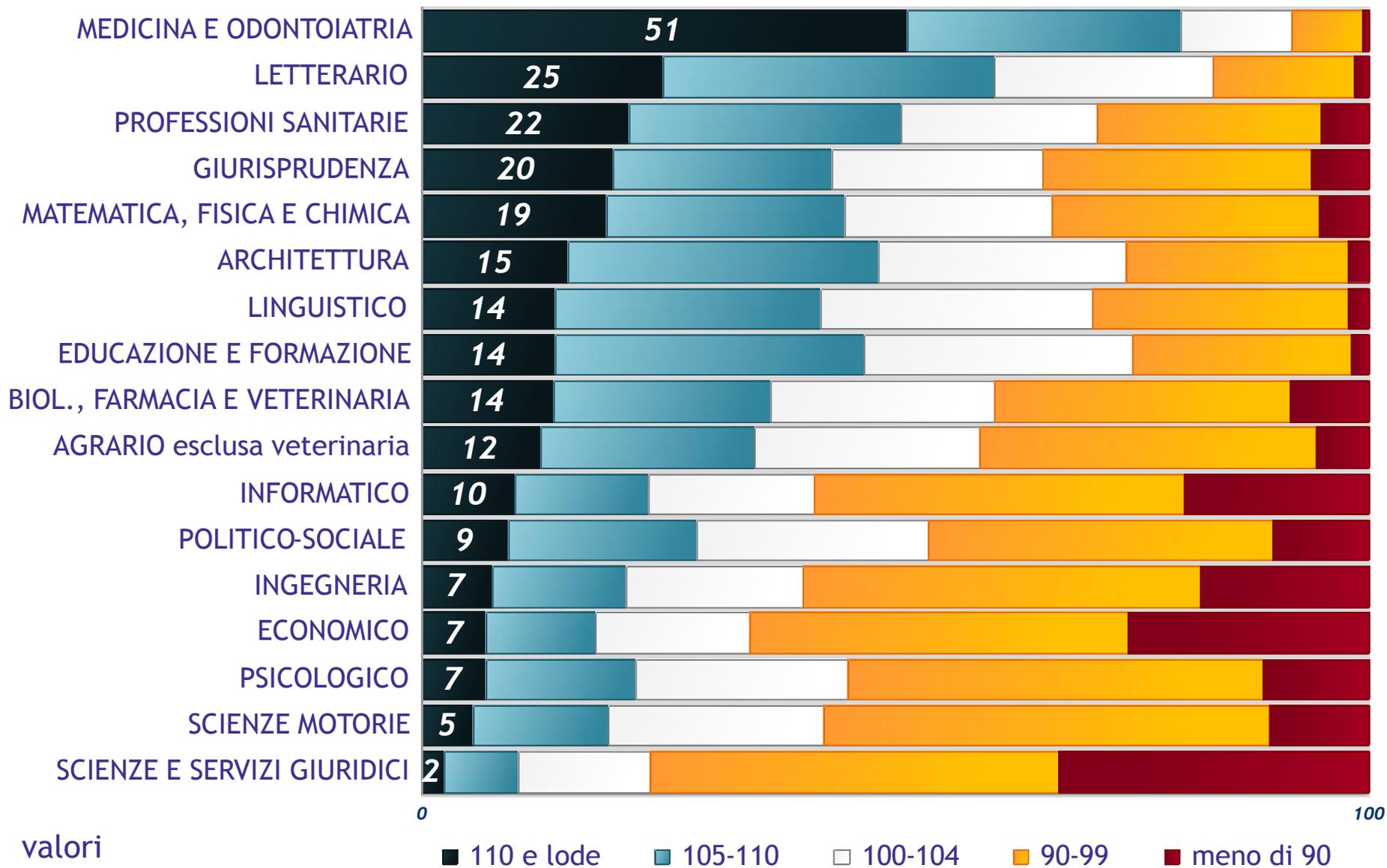
salto al 1° tentativo → +10 cm

partecipazione a raduno → +10 cm

... i due atleti vengono
classificati a pari merito.



disegni di
**Riccardo
Marchetto**



valori
percentuali

■ 110 e lode

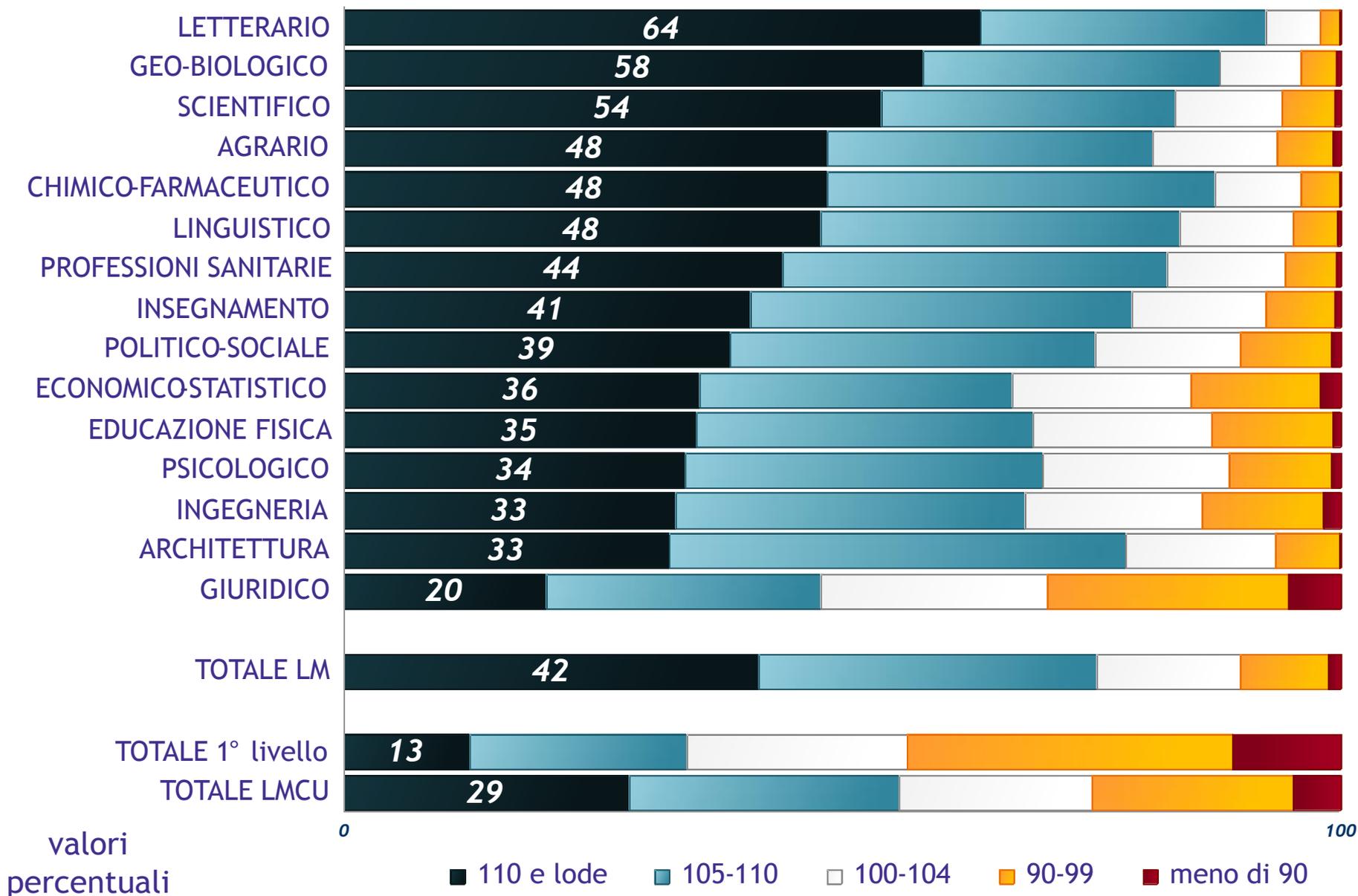
■ 105-110

□ 100-104

■ 90-99

■ meno di 90

- Popolazioni analizzate
- Lauree di 1° livello e magistrali a ciclo unico
 - Il voto medio negli esami
 - L'incremento di voto alla laurea
 - Il voto di laurea
- **Lauree magistrali**
- Considerazioni conclusive



Lauree magistrali

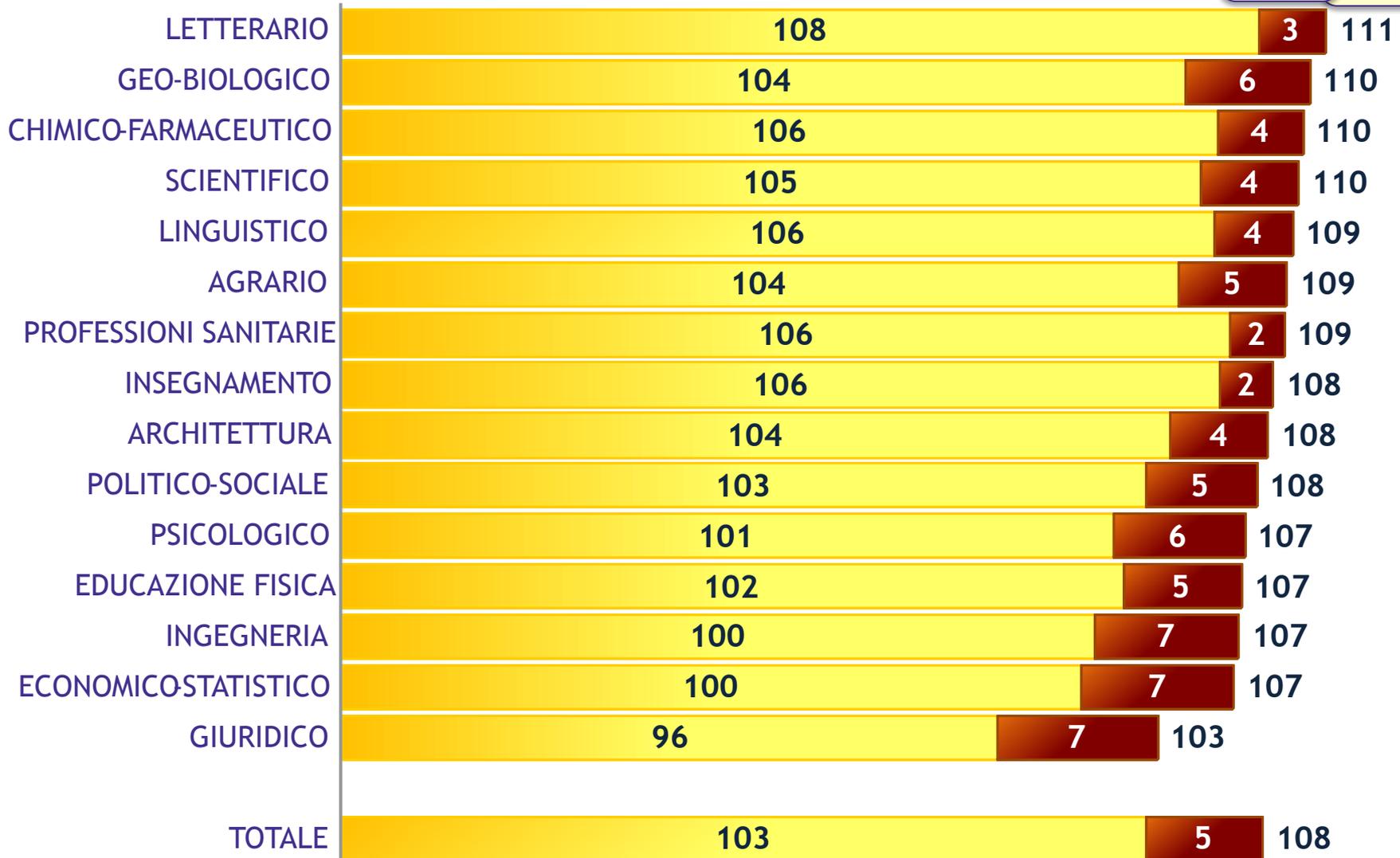
Confronto fra voto al titolo di accesso e voto alla laurea LM

valori
medi

voto al titolo di accesso

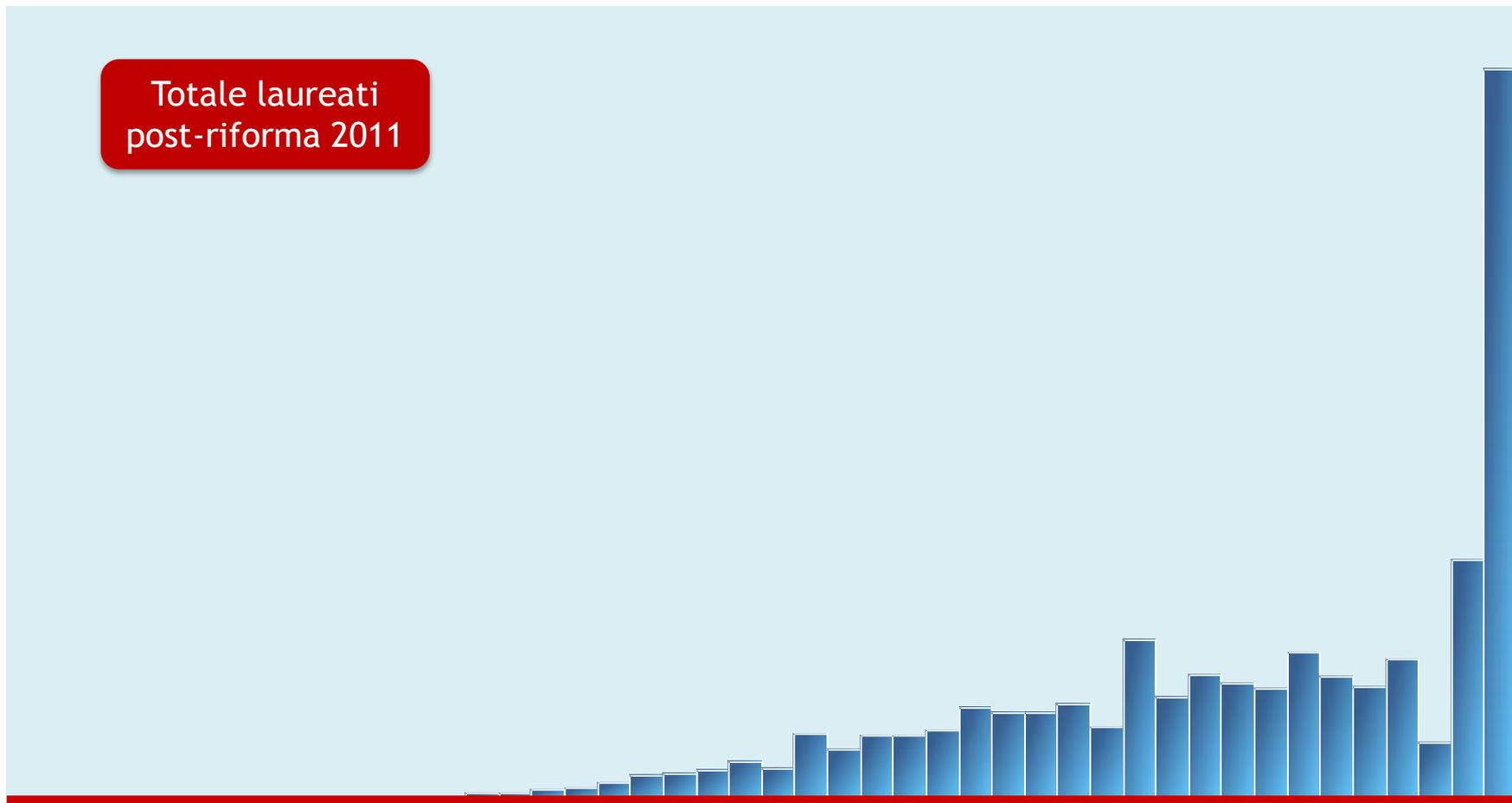


voto LM



- Popolazioni analizzate
- Lauree di 1° livello e magistrali a ciclo unico
 - Il voto medio negli esami
 - L'incremento di voto alla laurea
 - Il voto di laurea
- Lauree magistrali
- **Considerazioni conclusive**

Totale laureati
post-riforma 2011



66

Voto di laurea

110L

Nel nostro sistema universitario i criteri di assegnazione dei voti presentano alcune forti limitazioni, spesso legate fra di loro:

- la presenza di **prassi valutative non omogenee** nei settori disciplinari per quanto riguarda i voti assegnati nelle **prove d'esame** universitarie;
- la presenza di **criteri non omogenei** nell'attribuzione dei **bonus** in sede di laurea (incrementi di voto per la tesi/prova finale e per la carriera di studio);
- un evidente **appiattimento** delle votazioni nella direzione dei **valori elevati**, che si verifica in particolar modo in alcuni percorsi di studio e finisce per penalizzare seriamente la capacità di misurare e distinguere le capacità dei laureati attraverso il voto di laurea.

Con questo intervento AlmaLaurea si propone di contribuire a stimolare una riflessione “docimologica” con l’auspicio che il nostro sistema universitario sappia discutere e introdurre misure correttive di queste distorsioni.